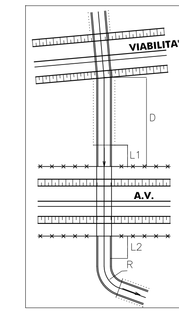
DISEGNI DI RIFERIMENTO

DESCRIZIONE	CODICE
– PLANIMETRIA LINEA A.C. DA KM 137+824.970 A KM 138+624.970	A202 00 DE2 P7 IF 00 01 139
– RELAZIONE IDROLOGICA	A202 00 DE2 RG ID 00 01 001
– RELAZIONE IDRAULICA GENERALE OPERE MINORI	A202 00 DE2 RG ID 00 02 001
– RELAZIONE IDRAULICA OPERE MINORI – 3° TRATTO KM 100+000 A KM 140+778 LINEA AC	A202 00 DE2 RI ID 00 02 007
– RELAZIONE IDRAULICA PER LO SMALTIMENTO DI ACQUE METEORICHE	A202 00 DE2 RG ID 00 02 005
– RELAZIONE IDROLOGICA – 3° TRATTO DA PK 100+000 A PK 140+778 LINEA AC	A202 00 DE2 RI ID 00 02 009
– N.B.:IL CODICE COMMESSA "A202" E' STATO SOSTITUITO CON "IN05"	

NOTE GENERALI

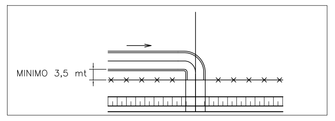
CRITERI DI PROGETTO

A) CRITERIO PER IL RIVESTIMENTO CANALI



1) Prevedere sempre L1=L2=5,00 m di rivestimento in cls. minimo
2) Se L2=0 ed R>0,00 m (curva) prevedere sempre rivestimento in cls. dello sviluppo curvo
Nota: Vale eventualmente anche per il lato monte A.V.
3) Se 0<L2<5 m ed R<15 m (curva stretta) prevedere rivestimento in cls. sino a fine curva
4) Se L2>5 m ed R>15 m (curva dolce) prevedere tratto in curva in terra
AREA INTERCLUSA A.V. – ALTRE VIABILITA'
5) Se D<70 m prevedere L1=10,00 m di rivestimento in cls.
6) Se D>70 m come ai punti 1), 2) e 3).

B) I TRATTI DI CANALE PARALLELI ALLA RECINZIONE A.V. SARANNO POSIZIONATI IN MODO CHE LA DISTANZA TRA CIGLIO INTERNO E RECINZIONE SIA ALMENO 3.5 mt SALVO DIVERSE DISPOSIZIONI DEI CONSORZI DI BONIFICA
D.P.R. n° 753 dell' 11/07/80



T SISTEMA DI FERMA DERIVAZIONE A PARATOIE

Q.S. = QUOTA DI SCORRIMENTO

CANALE A "U" RIVESTITO IN CLS

CANALE A "U" RIVESTITO IN CLS CON INGOMBRI CANALE TRAPEZIO IN TERRA

VERSO DI PERCORRENZA ACQUA

L = 243,00 m
p = 0,0015 m/m
L = SVILUPPO CANALETTA DI RACCOLTA ACQUE DI PIATTAFORMA (m)
p = PENDENZA m/m

CANALETTA SOTTO BALLAST

DRENI GALLERIA PASSO 30 m

CONDOTTA CIRCOLARE

CANALETTA RETTANGOLARE IN CLS IN SOMMITA' AL MURO

CANALETTA RETTANGOLARE IN CLS AL PIEDE DEL MURO E DELLA TRINCEA

CANALETTA TRAPEZIA IN CLS IN SOMMITA' ALLA TRINCEA

FOSSO DRENANTE SEZ. TRAPEZIA IN TERRA

FOSSO SCOLANTE SEZ. TRAPEZIA IN TERRA

Nota 1: LUNGO I VIADOTTI SONO PRESENTI PLUVIALI AD INTERASSE MINORE O UGUALE A 84 m

Nota 2: LUNGO IL RILEVATO SONO PRESENTI EMBRICI AD INTERASSE DI 15 m. RIF. EL. IN0500DE2SXR100030030

× LE DIMENSIONI DEI MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO IDRAULICO ESISTENTI SULLA VIABILITA' IN AFFIANCAMENTO ALL' A.C. POTRANNO SUBIRE VARIAZIONI A DISCREZIONI DEL PROGETTISTA CONCESSIONARIO.
TALI VARIAZIONI DOVRANNO ESSERE SEMPRE E COMUNQUE IN ACCORDO ALLA NORMATIVA NAZIONALE COGENTE RELATIVA ALLE SISTEMAZIONI IDRAULICHE.

CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

COMMITTENTE: RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA – GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

ALTA SORVEGLIANZA: ITALFERR – GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

GENERAL CONTRACTOR: Cepav due

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01

LINEA A.V. /A.C. TORINO - VENEZIA Tratta MILANO - VERONA
Lotto funzionale Brescia-Verona
PROGETTO DEFINITIVO

LINEA A.C. MILANO-VERONA
PLANIMETRIA SISTEMAZIONI IDRAULICHE DI LINEA
TAV. 139 - DA KM 137+824.970 A KM 138+624.970

IL PROGETTISTA INTEGRATORE
Salpem SpA
Dott. Ing. Massimo Lazzari
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano n.12.A
Dottore in Ingegneria Civile Iscritto all'albo degli Ingegneri della Provincia di Milano n.12.A